

Il 1° aprile, come previsto, c'è stato un ulteriore incontro all'Aran per il rinnovo del CCNL 2006/2009, biennio economico 2006/2007.

L'Aran in questa occasione ci ha presentato un nuovo documento che recepisce in parte le proposte sindacali formulate in occasione dei precedenti incontri.

Così è stato, ad esempio, per il capitolo sulle relazioni sindacali per il quale avevamo chiesto di non modificare quanto previsto dai precedenti CCNL.

Rimangono nel documento Aran, alla stessa stregua di quanto previsto per i Dirigenti dell'Area I^A (Ministeri), tutte le casistiche per gli aspetti disciplinari relative ai Dirigenti, mentre per i Medici ed i Professionisti si è convenuto di non innovare nulla rispetto ai precedenti contratti collettivi.

Non c'è dubbio che l'ultimo documento Aran rappresenti un passo avanti rispetto al passato, anche se sarà necessario apportare qualche ulteriore integrazione o modifica al testo.

Così, ad esempio, dovrà essere per i trattamenti economici maturati individualmente, vedi RIA e *assegni ad personam*, che dovranno essere mantenuti in caso di conferimento di incarichi dirigenziali, mentre appare inspiegabile il motivo per il quale nelle Agenzie Fiscali il numero delle fasce retributive dovrebbe essere "*di norma articolato in quattro*" e negli EPNE la previsione li attesterebbe "*di norma in tre*".

Anche in questa occasione, nonostante le nostre insistenze, non si è affrontata la rideterminazione della retribuzione media dei Dirigenti delle Agenzie Fiscali per i quali riteniamo che, essendo ancorata ai Dirigenti dei ministeri, sia sottodimensionata rispetto al reale valore realizzatosi nel tempo nel Comparto Agenzie Fiscali.

In un contesto generale che si prova a mantenere in equilibrio e nonostante i cosiddetti incontri tecnici necessari per approfondire tematiche specifiche, nell'incontro del 1° aprile si sono ripetute le stesse obiezioni strumentali per non risolvere il problema della abolizione del livello retributivo base dei Professionisti.

A fronte delle tante strumentalità ascoltate nel corso delle trattative, ancora una volta abbiamo illustrato la posizione FP CGIL per favorire la soppressione del livello base dei Professionisti.

Abbiamo consegnato all'Aran una proposta che consentirebbe di raggiungere tale obiettivo nel biennio contrattuale 2008/2009. La proposta evidenzia un impatto finanziario concentrato nell'alveo del settore Enti Pubblici non economici dove, fra l'altro, per i Medici risulta un contributo di entità irrisoria e con la previsione di recuperare ai Fondi per la contrattazione integrativa, attraverso analogo meccanismo utilizzato per il recupero della RIA, gran parte di quanto verrebbe anticipato dalle risorse oggi destinate al rinnovo del CCNL.

A questo punto non ci possono essere altri dubbi, chi non vuole risolvere questo problema, e non è la FP CGIL, può solo accampare ragioni pretestuose e per niente razionali.

Non ci rimane che attendere una chiara e netta risposta dell'Aran, così come sarà doverosa da parte dell'Agenzia una risposta alla altrettanto legittima richiesta, che la FP CGIL condivide e rilancia, di parificazione degli stipendi tabellari fra Medici e Professionisti; operazione quest'ultima che non presenta aggravii di costi contrattuali potendosi risolvere con una diversa distribuzione degli incrementi già destinati ai Medici.

Il prossimo incontro, già fissato per il 13 aprile, sarà fondamentale per risolvere questi nodi; parteciperemo auspicando che vengano accantonate le rigidità manifestate da alcune organizzazioni sindacali nel corso dei precedenti incontri.

Vi terremo informati sull'esito del prossimo incontro.

Roma 6 aprile 2010

p. FP CGIL Nazionale Funzioni Centrali
Il Coordinatore Nazionale
(V. Di Biasi)